

Raffaele Carlo di Francesco e di Mortarini Giuseppa (1)

RAFFAELE CARLO

classe 1890, bersagliere, matricola n. 34724 (24)¹, caduto il 3 maggio 1916.

Carlo Raffaele nasce verso le 17,00 del 9 giugno 1890 nella casa al n. 5 della cascina Buzzoletto Vecchio di Garbagna Novarese². I genitori Francesco e Giuseppa Mortarini fanno i contadini mentre Carlo intraprenderà il mestiere di tessitore³. La famiglia si trasferisce successivamente a Cerano dove il giovane risulta iscritto per fatto di leva. Nella primavera del 1910 viene infatti chiamato alla visita di leva coi coscritti ceranesi della classe 1890, estrae il n. 108 ma viene rimandato alla visita dell'anno successivo perché ritenuto ancora di troppo debole costituzione. Il 10 giugno 1911 si ripresenta davanti alla commissione di leva del mandamento di Trecate che lo giudica idoneo e lo assegna in prima categoria, al n. 32 tra i capilista. A questa data la recluta Carlo Raffaele presenta un'altezza di m 1,65, circonferenza toracica di m 0,87, capelli e occhi castani; come il padre risulta illetterato. Ascritto alla ferma annuale, il 22 ottobre 1911 viene chiamato alle armi per il servizio militare, che svolge dal 31 ottobre 1911 al 7° reggimento bersaglieri di Brescia. L'11 agosto 1912 viene trasferito alla 11^a compagnia di sanità con cui salpa da Napoli alla volta di Tripolitania e Cirenaica dove è in corso il conflitto italo-turco. In Libia rimane fino al 9 gennaio 1913 quando rientra via Napoli al 7° reggimento bersaglieri per essere congedato il 25 successivo al deposito bersaglieri di Torino. Gli viene concessa la dichiarazione di buona condotta e di aver servito con disciplina ed onore e viene autorizzato a fregiarsi della medaglia commemorativa della guerra italo-turca 1911-1912. Il 5 aprile 1913 gli viene rilasciato dall'autorità militare il nulla osta per l'ottenimento del passaporto per emigrare in Germania e Carlo Raffaele vi si reca a lavorare. Il 15 luglio 1914 viene richiamato alle armi e non si presenta perché ancora regolarmente all'estero, anche se lo scoppio del conflitto in Europa lo costringe comunque a rimpatriare dalla Germania in guerra di lì a qualche settimana il 18 agosto 1914. Ancora viene dispensato dal rispondere al richiamo alle armi per avere un fratello che sta contemporaneamente prestando il servizio militare.

In previsione dell'entrata in guerra dell'Italia nella primavera successiva viene chiamato alle armi il 20 aprile 1915 e un mese dopo, il 22 maggio, si trova già in territorio dichiarato in stato di guerra. Il ruolo matricolare non indica espressamente il reparto di assegnazione di Raffaele, ma riteniamo ragionevolmente che questo sia il 4° reggimento bersaglieri di Torino, in quanto reparto di

¹ Il numero (24) si riferisce al distretto militare d'appartenenza ed equivale al distretto di Novara.

² Comune di Garbagna Novarese, estratto atto di nascita per l'anno 1890, n. 24.

³ ASN, Distretto Militare di Novara, Ruoli Matricolari Classe 1891 Vol. 123.

mobilitazione dei richiamati nei bersaglieri del distretto militare di Novara⁴. Il 4° reggimento bersaglieri si trova infatti allo scoppio delle ostilità già in zona d'operazioni sull'Altipiano dei Sette Comuni, dove varca il confine con l'impero asburgico il 24 maggio 1915. Dal fronte del Trentino il reparto viene trasferito sul Carso il 28 luglio 1915, e qui viene sottoposto ad un intenso ciclo addestrativo. Il 3 ottobre il reggimento accampa in Val Judrio e dal 18 ottobre viene posto alle dipendenze della brigata *Benevento* per agire oltre l'Isonzo contro la linea Bodrez-Fratta-Vrh-q 685. Dal 21 ottobre fino ai primi di novembre i battaglioni del reggimento cercano di passare il fiume in vari punti, ma la decisa reazione avversaria riesce sempre a impedirlo; il 4 novembre il reparto di Carlo Raffaele viene pertanto ritirato ancora in Val Judrio e impiegato in lavori stradali. Il 29 novembre il 4° bersaglieri viene poi inviato nel settore di S. Lucia e dal girone seguente opera per battaglioni contro le posizioni nemiche di Bosco dei Pini, Selo, q 588 e 510 di S. Lucia. Gli sforzi non sono però coronati da successo e i tentativi dei bersaglieri si infrangono contro i reticolati dove il violento e preciso fuoco nemico causa gravi perdite. Dal 2 dicembre il reggimento viene pertanto ritirato per riordinarsi in retrovia a Case Rute. Qui il bersagliere Raffaele si ammala e lascia il fronte il 6 dicembre 1915. Una volta guarito ritorna al fronte il 14 febbraio 1916 assegnato al 9° reggimento bersaglieri che forma dall'11 febbraio, con l'11° reggimento, la II brigata bersaglieri⁵. Proprio al momento dell'arrivo di Raffaele quest'unità ha in corso un'azione per la riconquista del M. Cukla, preso dal nemico due giorni prima. Il 9° reggimento bersaglieri ha l'incarico in questo frangente di eseguire un attacco dimostrativo contro il grande Javorcek. Le solide difese passive del Cukla rendono però vano ogni tentativo offensivo italiano e dal 20 febbraio il 9° bersaglieri si mette in marcia per Luico e infine viene fatto proseguire in treno da Cividale per Moggio Udinese. Il 4 marzo viene schierato in Val Raccolana, sul fronte carnico, dove occupa le posizioni di sella Nevea e fondo valle Seebach. Qui il reparto alterna lavori di rafforzamento delle trincee a quotidiane audaci incursioni contro le linee nemiche. In uno di questi coraggiosi assalti contro la q 1.544 di sella Nevea, alle 18,30 del 3 maggio 1916, Carlo Raffaele trova la morte in battaglia⁶. Il ventiseienne bersagliere della 7^a compagnia viene infatti colpito alla testa da una pallottola di fucile che ne causa l'istantaneo decesso e il reggimento lo seppellisce ai Piani di Saletto. Gli vengono riconosciute le campagne di guerra per gli anni 1915 e 1916 e il suo nominativo viene riportato due volte nell'Albo d'Oro ministeriale, sia come nativo di Cassolnovo che di Garbagna Novarese, differenziandosi per luogo di nascita, distretto militare e indicazione del luogo di decesso. Infatti

⁴ Ministero della Guerra, Stato Maggiore Centrale, Ufficio Storico, *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918: Bersaglieri – 4° reggimento*, vol. IX, Roma, Libreria dello Stato, 1929.

⁵ Ministero della Guerra, Stato Maggiore Centrale, Ufficio Storico, *Riassunti storici dei corpi e comandi nella guerra 1915-1918: Bersaglieri – II brigata*, vol. IX, Roma, Libreria dello Stato, 1929.

⁶ ACC, Registro Atti di Morte per l'anno 1916, Parte II, Serie C, n. 14/1916.

l'Albo d'Oro dei Caduti lombardi lo indica come: *Raffaele Carlo di Francesco - Soldato 9° reggimento bersaglieri, nato il 9 giugno 1890 a Cassolnovo, distretto militare di Pavia, morto il 3 maggio 1916 sull'Altopiano dei Sette Comuni per ferite riportate in combattimento*⁷; mentre quello piemontese: *Raffaele Carlo di Francesco - Soldato 9° reggimento bersaglieri, nato il 9 giugno 1890 a Garbagna Novarese, distretto militare di Novara, morto il 3 maggio 1916 sul Monte Novegno per ferite riportate in combattimento*⁸.

⁷ Ministero della Guerra, *Militari caduti nella guerra nazionale 1915-1918- Albo d'Oro*, Lombardia III, Vol. XII, p. 719.

⁸ Ministero della Guerra, *ivi*, Roma, 1926, Piemonte, Vol. XVI, p. 306.